

CALABRIA VACANZE (2A):

"Quei bianchi, quei turchini, quei rossi, quegli ori splendenti in antiche fogge, così ad un tratto scoperti a ridosso del monte, mi parvero subito ravvivare l'aria e come sollevare il paesaggio".

È il toscano **Pietro Pancrazi** che agli inizi degli anni Quaranta felicemente s'imbatté nelle pacchiane di **Tiriolo** con i loro sontuosi e smaglianti costumi.

Ma la sua attenzione è presa anche dai luoghi: "Questo è il più stretto passo d'Italia; ed è un inverosimile paese: a destra il Tirreno rosso per l'ultimo sole che tramonta, a sinistra l'Jonio in ombra, appannato dal primo falchetto di luna. Tra le due luci splendono i vetri di **Tiriolo**".

* * *

Quasi dieci anni dopo il vicentino **Guido Piovene** è ammirato per i boschi della **Sila Piccola** (o Catanzarese) e di **Villaggio Mancuso** in particolare. Li ritiene di "speciale bellezza".

Della **Sila** identifica subito la singolarità naturalistica: è l'unica grande e alta montagna del Mediterraneo.

La sua vista gli fa sorgere una osservazione che apparve veridica perché basata saldamente in modo diretto: "Questo paesaggio verde di boschi e di pascoli è la montagna vera nel senso nordico: ricorda i paesaggi trentini come l'Alpe di Siusi o addirittura la penisola scandinava" ed aggiunge: "Supera di certo in splendore i boschi svizzeri o quelli trentini".

Egli si aspettava il rigoglio del turismo dall'attivazione della rete viaria, dall'ammodernamento della ferrovia e da un primo livello di strutture ricettive.

Maggiormente perspicace si mostra allorché coglie un altro dato certamente non ignoto a chi da tempo s'interessa di economia turistica e che qui pongo in evidenza perché ci viene riproposto da un giramondo: "Nella **Sila** si può parlare solo della bellezza naturale".



sulla Magna Grecia, torniamo al tessuto di natura e d'arte che caratterizza spesso l'Italia".

Piovene individua cioè la sinergia che la Calabria Media offre al visitatore: le attrattive naturalistiche e quelle culturali-storiche.

La fascia litoranea jonica esercitò su Piovene grande fascino.

Ricorda gli scavi di **Paolo Orsi**, la bellissima Colonna di Hera Lacinia (è in bella mostra ora il corredo aureo della Dea) e non anche l'area archeologica di Scolacium Minerva allora ignorata dagli studiosi ed oggi testimoniata dal Foro, dal Teatro Romano e da un Antiquarium dotato di una buona raccolta statuaria di età imperiale.

Il suo bordo jonico gli appare di "desolata bellezza" (ma il suo fascino deriva proprio dalle dune argillose, dai calanchi, dagli arbusti indomiti): "Nessuna parte della Calabria è più bella di questa parte "bizantina", del tutto sconosciuta ai più".

Lo scrittore veneto osserva fenomeni mafiosi, ma scorge anche dell'altro: "Traluce sulla costa jonica il retaggio di una civiltà più gentile e di fondo pacifico".

E riferendosi alla costa tirrenica, ma forse inglobando quanto sin qui aveva visto e recepito afferma: "Ogni luogo qui è ornato, oltre che da frutti e fiori, da miti e da leggende".

In effetti molti altri luoghi possono avere attrattive naturalistiche di grande pregio, ma sono pochissimi i luoghi dove la memoria può evocare - con il supporto di "segnali" - scenari millenari fondanti della nostra civiltà.

* * *

Il viaggio in Calabria è doveroso perché ci porta alla radice del pensiero e dell'arte dell'Occidente come noi oggi lo conosciamo.

La Calabria offre ancora oggi attrattive ed opportunità eccezionali di visita e di soggiorno: *ricca com'è di monumenti e di oggetti d'arte che vanno dai templi dorici ai teatri greco-romani sino alle chiesette basiliane e alle torri normanne e ai castelli aragonesi.*

Menziono sobriamente: Il parco e l'arboreto di **Villaggio Mancuso**; la più importante e grande pinacoteca calabrese costituita a **Taverna** dalle tele di **Mattia Preti**; il golfo di **Squillace** su cui si affacciano piccole chiese arricchite da sculture del cinque-

centesco **Cagini** (come a **Soverato** con un meraviglioso lungomare).

I luoghi dove **Cassiodoro Senatore** pose la 1a università occidentale nell'area di **Squillace-Staletti** ben corredata oggi da moderni e verdi villaggi turistici come a **Copanello**.

Il castello a mare d'**Isola Capo Rizzuto** (forse impiantato da Annibale e certamente eretto nella forma attuale in età aragonese) con il contiguo **Villaggio Le Castella** sino agli affioranti insediamenti arcaici di **Botricello-Simeri** (anche qui grandi e ben dotati villaggi turistici) coronati dalla piccola città d'arte di **Cropani**.

* * *

Sul litorale tirrenico importanti appaiono **Nocera Terinese** (per il rito pasquale del "Vattienti"), il Baluardo di Malta di **S. Eufemia** e le Torri di **Mezzapraia** di **Curingamare**.

Oltre il Monte Reventino attendono **Decollatura**, **Soveria Mannelli** ricca di ricordi garibaldini e a **Carlopoli** la millenaria Abbazia di **Corazzo** di cui fu abate per venti anni **Gioacchino da Fiore**.



E al centro della Calabria Medi, **CATANZARO** (raggiungibile sia dall'autostrada del Sole che dall'aeroporto di **Lamezia Terme**), regina dei panorami con ottimi alberghi e interessanti collezioni pubbliche d'arte: il Museo che custodisce reperti litici, una raccolta numismatica di prim'ordine e molte opere pittoresche dell'Ottocento calabrese; l'avvincente Museo delle Carrozze, il più importante del Mezzogiorno, la Gipsoteca lerace, il Museo del Risorgimento.

Non escluderei di sostare nella **Villa Trieste** incantevole e romantica per i suoi giardini, i suoi laghetti, gli ampi panorami che suggestionarono anche **Giovanni Pascoli**.

Poi esclamerete, come il francese **Paul Courier**: "sono stato nel più bel paese del mondo".

(Continua)

Rito



Ediz.34

LEGGETE E DIFFONDETE:

Edizione n. 34

POTERE CIVICO

L'UOMO E I POTERI, PRINCIPI BASE DELLE LIBERTÀ INDIVIDUALI E DELLE DIGNITÀ DI CONVIVENZA: 1) SUSSIDIARIETÀ, 2) RAPPRESENTATIVITÀ, 3) SOLIDARIETÀ PATTUITA, 4) RESPONSABILITÀ, 5) PUNIBILITÀ.

Tiratura 2000 copie
ANNO 4-N.12
Dicembre 2001

6) DIRITTI E DOVERI, 7) DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA. Stampato in proprio. Giornale di CULTURA CIVICA-Edit. Dir. Adriano Poli-Riproduzione con fonte citata Proprietà, possesso, detenzione del Logo e del Nome sono protetti pure dall'uso originario/mensile www.poterecivico.it o [org E-Mail: info@poterecivico.it](mailto:org@poterecivico.it) o org-Autor.Trib.di Bg 12/05/98 n.21

1 COPIA
SOVVENZIONE
Abbonamento

Mensile d'informazione e attualità: economico, filosofico-sociale, storico-letterario, politico-sindacale, tecnico-scientifico.

LA FAMIGLIA: QUALE?

DI ADRIANO POLI

Secondo la morale cristiana:

In principio Dio creò l'uomo e la donna; i quali, seguendo l'invito: "Andate e popolate la terra", unendosi formarono la famiglia originaria.

Sta pure scritto: "Lascierai tuo padre e tua madre, ti unirai con una donna e con lei tramanderai la tua stirpe".

Il matrimonio è uno dei sette sacramenti della Chiesa Cattolica, con esso viene consacrata l'unione dei due sposi ed è considerato unico e definitivo.

Difatti, sta sempre scritto: "L'uomo non divida ciò che Dio ha unito".

* * *

Secondo l'etica filosofica:

La famiglia fu ed è la prima cellula della società umana; un insieme di famiglie consanguinee costituirono un primitivo raggruppamento: la tribù.

Vari agglomerati simili, attraverso il travaglio di molte generazioni, hanno plasmato e formato un popolo, con la propria lingua, religione, cultura, storia e civiltà, sviluppando un forte senso di appartenenza, giustizia, tolleranza, e difesa; quale MORALE POSITIVA ACCETTATA.

* * *

Secondo la Costituzione Italiana:

Art.29.- LA REPUBBLICA RICONOSCE I DIRITTI DELLA FAMIGLIA COME SOCIETÀ NATURALE FONDATA SUL MATRIMONIO, CHE È ORDINATO SULL'EGUAGLIANZA MORALE E GIURIDICA DEI CONIUGI, con i limiti di legge a garanzia dell'unità familiare.

SOMMARIO: Editoriale del direttore. Pag.1
Imprenditori: non fate mai una Snc.! Pag.2
Note fisco(11a): iva auto professionisti. Pag.2
Quark 4(2a): errori Fisica ufficiale(1a). Pag.2
Pericoli!Nucleare,batterico,chimico(2a). Pag.3
Nutrizione(20a),carne(13a): vari tipi. Pag.4
Manuale sanitario viaggi estero (1a). Pag.5
Rifiuti (5a): 1000 anni per inciviltà. Pag.5
Costi, tasse e servizi nell'U.europea(2a). Pag.6
Fisica teorica (12a)e l'atto creativo (16a). Pag.7
Calabria vacanze (2a):cenni di viaggio. Pag.8

Art.30.- È DOVERE E DIRITTO DEI GENITORI MANTENERE, ISTRUIRE ED EDUCARE I FIGLI, anche se nati al di fuori del matrimonio, compatibilmente con i diritti della famiglia legittima.

NEI CASI DI INCAPACITÀ DEI GENITORI, LA LEGGE PROVVEDE A CHE SIANO ASSOLTI I LORO COMPITI.

Art.31.-LA REPUBBLICA AGEVOLA LA FORMAZIONE DELLA FAMIGLIA E L'ADEMPIMENTO DEI COMPITI RELATIVI, con misure economiche e altre provvidenze, con particolare riguardo a quelle numerose.

PROTEGGE E FAVORISCE LA MATERNITÀ, L'INFANZIA E LA GIOVENTÙ.

Art.32.- LA REPUBBLICA TUTELA LA SALUTE come fondamentale diritto dell'individuo e della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti.

Art.33.- LA REPUBBLICA PROTEGGE LA LIBERA ESPRESSIONE DELL'ARTE E DELLA SCIENZA, E IL LORO INSEGNAMENTO.

Art.34.- La scuola è aperta a tutti, e per i due gradi inferiori è gratuita.

I CAPACI E I MERITEVOLI, ANCHE SE PRIVI DI MEZZI, HANNO DIRITTO DI RAGGIUNGERE I GRADI PIÙ ALTI DEGLI STUDI.

La Repubblica garantisce tale diritto con borse di studio, assegni alle famiglie e altre provvidenze per concorso.

* * *

CON TALI PRESUPPOSTI E TUTELE, PERCHÉ IN ITALIA NON SI FANNO PIÙ FIGLI?

Negli ultimi 30 anni, la "cultura" cattocomunista del buonismo permissivista e garantista ad oltranza (senza punizioni, né corporali all'interno dei nuclei familiari, né detentive nelle patrie galere), ha paralizzato la giustizia per non dire di peggio, infatti oltre il 95% dei reati resta impunito.

Inoltre senza premi meritati: in famiglia, nella scuola e sul lavoro, si è distrutto perfino la figura del padre, quella dell'insegnante e creato i presupposti per una società in crisi.

In nome degli equilibri di potere del consociativismo partitico (tuttora imperante, sia nelle sinistre sia nelle destre), la famiglia tipo, quella anonima ossia la nostra, è stata ed è massacrata.

Dal 1978, dopo aver chiuso i manicomi, invece di ristrutturarli e renderli più umani, ci hanno convinti che i malati di mente erano una nostra fantasia, li hanno rimandati in famiglia, lasciando tutti al loro destino, spesso tragico.

Nel frattempo, le famiglie che avevano dei malati di anoressia, bulimia o con problemi psichici e fisici, sono state quasi abbandonate a se stesse.

Centinaia di migliaia di nostre donne sono state plagate: "liberatevi dai tabù sessuali, fate sesso", tanto poi c'è il quasi libero aborto o contraccettivo a ritardo, ma a spese della collettività.

Se un popolo non procrea più significa che le caste di privilegio gli hanno tolto la libertà e la speranza nel futuro.

* * *

Soluzione, voluta dai soliti 6poteri (politico, economico, sindacale, mafioso, massone e religioso, a loro gli utili a noi i costi di strutture e mutue): importare manodopera, bimbi, "schiave del sesso", viados e clandestini, in modo indiscriminato e incontrollato; prede della nostra loro criminalità e non integrabili.

In pratica, è come se ci avessero chiesto: "Avete un figlio/a drogato/a, delinquente, omosessuale, prostituta/o?".

"No?".- Allora lavorate e pagate i costi di questa scellerata politica, perché la vostra famiglia non merita nulla, deve solo mantenere quelle degli altri.



POTERE CIVICO contro i soprusi.

A TUTTI GL'IMPRENDITORI: Non fate mai una Snc, se il suo legale rappresentante non detiene almeno il 60% del capitale sociale.

In base alla nostra proposta il capitale sociale di una Snc non dovrebbe essere inferiore a £. 10 milioni e dovrebbe venire considerato e legalizzato come capitale di rischio e quindi non più (INGIUSTAMENTE E CONTRO LA COSTITUZIONE) con tutto ciò che appartiene ai soci in modo solidale e illimitato, come del resto avviene per i 20 milioni delle Srl e per i 200 milioni delle Spa (quest'ultimi due importi fermi vergognosamente da oltre 30 anni).

A TUTTI I LETTORI:

LE INFORMAZIONI FISCALI, CONSULENZE, ETC., SONO E SARANNO GRATUITE. Però, se sarete soddisfatti, aiutateci a tenere in vita la testata: "Potere Civico", che appartenendo a un'associazione culturale, scientifica, economica, senza scopi di lucro, vive di sole proprie entrate, e siccome anche in termini politici quello che noi pubblichiamo, per fare opinione e informazione indipendente, molte volte nessun giornale italiano lo pubblica, se riterrete opportuno fare un'offerta libera per valigia, sarà senz'altro gradita. Grazie.

RUBRICA FISCALE (11a).

NOSTRA E-MAIL: poterciv@tin.it

STUDI PROFESSIONALI TECNICI.

Richiesta di Elena B. del 25/10/01.

Auto aziendale

Ho uno studio professionale tecnico a me intestato. Dovrei acquistare un'auto da intestare allo studio.

Come mi devo comportare con la registrazione fiscale dei costi d'acquisto e manutenzione del mezzo?

E l'Iva risulta detraibile al 50%?

Necessito pure di una spiegazione per i costi detraibili-indetraibili-deducibili?

Vogliate con cortesia inviarmi una risposta al più presto, l'auto dovrò acquistarla entro l'anno. Grazie. Elena B.

Risposta di Potere Civico del 06/11/01.

L'Iva è detraibile al 100%, pertanto tale importo diventa un costo da sommare all'imponibile e, quindi la sua cifra totale va ammortizzata al 50% sul tetto massimo di 35.000.000 del suo valore di acquisto, con aliquota del 25% (quindi la quota annua da recuperare è di £. 4.375.000 per 4 anni, compreso quello di acquisto fino al massimo di £. 17.500.000 che è l'esatto 50%

dei 35 milioni). Tutti i costi auto, senza Iva, sono detraibili al 50%, bollo, assicurazione, parcheggi, etc..

L'Iva, sui materiali di consumo (carburanti, olii, etc.) e sulle manutenzioni e riparazioni ordinarie dell'auto, è detraibile al 100%, detta cifra va sommata all'imponibile e il suo totale è detraibile al 50% nell'anno, ad esclusione di quelle straordinarie ovvero di una certa rilevanza, es. rifacimento motore, cambio gomme, che vanno ammortizzate con lo stesso criterio dell'acquisto dell'auto.

Rammentiamo che tutte le altre manutenzioni e riparazioni ordinarie, per es. computer, fotocopiatrici, etc., rappresentano un costo detraibile per intero nel corso dell'esercizio, da registrarsi nell'apposito sottoconto, con l'importo massimo annuo del 5% sul valore totale dei beni mobili e immobili degli immobilizzi, compresi quelli inferiori al milione cadauno.

Per l'ammortamento dei beni strumentali, se inferiori al milione sono detraibili nell'anno nel relativo sottoconto; quelli superiori con il loro coefficiente, es. del 25% annuo per quelli elettronici; altri costi detraibili: cancelleria e merci di utilizzo o consumo inerenti l'attività. Per altre aliquote, riscriva. Costi detraibili: multe, Ici, Irap, etc., per altre spese: viaggi, cene, regali, dipendenti, riscriva. Distinti saluti.

Lettera aperta a Quark 4 (2a): allegati. ERRORI CAPITALI D/ FISICA "UFFICIALE" (1A).

Il calore e il freddo, valutati da Galileo Galilei: "effetti secondari derivanti dalla materia", sono invece le due energie primarie (E+ ed E-), di stato eterico, da cui tutte le cose del creato derivano.

Queste due energie primarie, tra loro interagenti, sono a loro volta composte da cariche elementari monopolari di segno opposto (A+ e A-).

Il calore puro (=energia positiva), sul nostro pianeta potrebbe esistere solo a circa 9000 °C, mentre il freddo puro (=energia negativa) lo si potrebbe trovare solo al di sotto dello Zero Kelvin; per cui lo 0°K resta solo il limite minimo di "moto entropico", ma non limite di freddo, in quanto le energie allo stato eterico sono concentrabili e diradabili pressoché all'infinito.

Di stati eterici, dunque, ne esistono di due tipi, che io preferisco chiamare Energie Primarie (E+ ed E-) e sono pure identificabili con la temperatura.

Dunque non si tratta di "campi" passivi per la propagazione di ipotetiche onde luminose, e non identificabili, ma si tratta di campi energetici attivi, ma che nulla hanno a che fare con lo spazio in sé, anche se quello cosmico conosciuto ne è praticamente ricolmo.

Il moto nasce dal reciproco potere interattivo esistente fra queste 2 energie primarie, di conseguenza la temperatura: che non è generata dal moto molecolare, ma dal rapporto in % di miscelazione fra le energie primarie. Mentre dalla loro co-reazione e "fusione" delle rispettive cariche elementari monopolari A+ e A-, si formano i quanti luce hn: equivalenti, in estensione, ai quanti h di Planck, i quali quanti hn differiscono da quelli h di Planck, perché sono stati valutati "neutri" in modo giustificato, mentre i quanti di Planck sono stati valutati erroneamente neutri per Natura: perché allora non seppero capire che erano composti da cariche elementari monopolari di segno contrario.

La luce nasce dalla "fusione" (attraverso una reazione a catena) tra cariche elementari monopolari di segno contrario (A+ e A-), delle due energie primarie (E+ ed E-), e non da una energia "monogenica", unica.

Luce che viene emessa dalle rispettive fonti irradianti a quanti luce hn (ovvero ad impulsi susseguenti e non a onde, e che tali ci possono apparire a causa di alcune apparecchiature di rilevamento), quanti luce hn che, nell'arco di miliardesimi di secondo si comutano in particelle: i fotoni y, a massa relativa, ovvero, instabile.

Mentre il duplice aspetto d'impulso di energia "quanto luce hn" e, particella "il fotone y", sono 2 aspetti "distinti" correlati, causati da 2 azioni interattive tra le cariche elementari monopolari di segno opposto di cui le 2 energie primarie E+ ed E- sono composte.

Ed è questa "fusione" che consente alle due energie primarie di assumere da prima l'aspetto "radiante" per poi commutarsi in "massa", relativa, appunto, che gli consente - di attraversare sostanze diafane - in veste d'impulso elettromagnetico: tipo vetri o cristalli a spessori uniformi, mentre nel caso di un prisma, ridiversi pure nelle due cariche elementari monopolari di segno contrario, ed è da ciò che si determina anche l'effetto policromatico. (Continua) Mario Agrifoglio

L'ATTOCREATIVO, NEL COSMO, È STATO IDENTIFICATO NELLA LUCE (16a).

FISICA TEORICA (12A):

Per mettere ordine nel mare tumultuoso delle interpretazioni che hanno condotto la fisica nel caos, bisogna, quindi, ripartire dalla "termodinamica", o più precisamente dai DUE STATI ETERICI CONTRARI dai quali ha avuto inizio il MOTO COSMICO.

Moto cosmico di cui la termodinamica per prima e la quantistica dopo, hanno assunto un ruolo di primaria importanza per la comprensione dello sviluppo evolutivo-trasmutativo dei due stati eterici in massa. La termodinamica ha avuto il ruolo di "motore propulsore", ma non nel senso di "rarefazione e riconcentrazione" di una fantomatica componente eterica mai stata individuata, di cui l'"energia termica" nascerebbe dal moto e la "forza" dall'"espansione"!

... Ma una termodinamica conseguente ad un'azione congiunta (coreattiva) tra due stati eterici interagenti, da cui l'azione-forza viene giustificata da una causa: dove il "calore puro" (energia positiva) non è "creato" (o prodotto) dal moto, ma "liberato" dalla coalizione con l'energia negativa di cui è costituita la massa.

Dall'azione coreattiva - generata da una reazione a catena - si liberano "due componenti" di cui l'energia termica ne rappresenta il valore complessivo: in riferimento alle reazioni chimiche e fisiche, mentre nelle reazioni di ordine cosmologico, astrofisico e meteorologico, assumono comportamenti differenti nelle singole circostanze, ma analoghe nel principio coreattivo, che possono verificarsi per reazioni "attrattivo/repulsive o rotative (contrapposte)", fino a giungere alla concentrazione X che porta alla "fusione" i reciproci mono-pòli A+ e A- delle energie primarie E+ ed E- (o stati eterici contrari) da cui si generano i "quanti luce hn" (o quanti elementari di energia neutra).

Ma a questo punto si rientra nella quantistica, però con un quanto luce hn composto e commutabile, che viene a sostituire il vecchio e anacronistico "quanto h", ritenuto erroneamente indivisibile e non commutabile (o comunque a componente monoge-

nica anche nelle concezioni più avanzate). Conseguentemente:

- il "calore puro" non va confuso con l'"energia termica" della quale è la componente "positiva";

- il "freddo puro" non va confuso col "non moto" ma parte integrante dell'energia termica che ne rappresenta la componente "negativa";

- il "moto browniano" stesso viene giustificato solo dalla coreazione tra due stati eterici contrari che possono coesistere con la massa allo stato gassoso, liquido e solido;

- le reazioni chimiche "non producono calore" ma semplicemente "liberano energia termica" di cui il calore (energia positiva) è parte integrante assieme al freddo (energia negativa);

- le "interazioni tra i vari corpi" vanno intese a "interscambio" positivo-negativo attraverso onde elettrodinamiche creanti "linee di campo" dalle quali dipende anche la "forza gravitazionale universale";

- il "quanto luce hn/fotone y" non sono equivalenti in energia complessiva perché la commutazione stessa da quanto d'energia a particella avviene per variazione termica;

- i conseguenti "fotoni colorati" sono varianti ulteriormente, in energia complessiva (di ambo i segni), perché composti del potenziale di "massa relativa", la quale è costituita da entrambe le componenti contrapposte più l'eccedenza dell'uno o dell'altro segno (a valori quantici differenti), che ne causano le rispettive vibrazioni nel propagarsi nello spazio (lunghezze d'onda e frequenza) da cui derivano le rispettive sensazioni cromatiche percepibili dal nostro apparato ottico: quando il flusso fotonico è consistente e prolungato nel tempo;

- i rispettivi fotoni colorati (ionizzati) a varie intensità e polarità, possono a loro volta "fondersi" tra loro, a pari quantità di "energia d'eccedenza" (alla massa relativa) ma a polarità opposta, dando così avvio alla formazione di particelle neutre sempre più grandi, a loro volta ionizzabili, ecc., ecc.;

- fotoni y attraversano una sostanza diafana ricommutandosi in quanti d'energia hn, così pure altre particelle "neutre": neutrini, pioni, neutroni possono - in molti casi - attraversare determinate masse da quanti d'energia; - (Fotoni verdi nello spettro dei sette colori non ne esistono - come si è già detto - il verde infatti è causato da

miscelazione di fotoni gialli e azzurri. Tuttavia fotoni o altre particelle "neutre" ionizzate in positivo - a bassa energia - possono apparire verdi).

Ora andiamo a reinterpretare due esperimenti che negli anni '50 hanno sconcertato i fisici di tutto il mondo: gli esperimenti di Dagenais-Mandel, e di Janossy, dove, in entrambi i casi venne usata una fonte "monofotonica" per lo studio dell'eventuale scomponibilità del quanto-fotone.

Nel primo caso i fotoni risultarono "non scomponibili", mentre nel secondo caso risultarono "divisibili" in due parti.

Però, nell'esperimento condotto da Dagenais-Mandel sullo specchio semitrasparente SST posto a 45° furono fatti giungere "fotoni y" (ionizzati debolmente in positivo, che appariranno verdi) i quali vennero in parte trasmessi su un rivelatore P posto posteriormente, e in parte riflessi su un rivelatore P' posto a 90°: nel cui risultato apparve l'indivisibilità dei fotoni.

Mentre nell'esperimento di Janossy, sullo specchio semitrasparente SST furono fatti convogliare dei "quanti hn", prodotti, sì, da un fonte similare a quella dell'esperimento precedente, ma fatti giungere allo specchio SST attraverso lunghi bracci di cristallo, dentro i quali i fotoni y si commutano in quanti d'energia neutra hn, giungendo così allo specchio SST ancora da quanti d'energia per cui una parte poteva essere trasmessa allo specchio S posto posteriormente, e l'altra riflessa allo specchio S' posto a 90° che, riflettendola indietro riattraversava lo specchio SST andando a colpire il rivelatore P, mentre la metà riflessa dallo specchio S' si presunse riflessa a 90° andando poi ad incidere sempre sul rivelatore P, e, di cui i rispettivi fenomeni d'interferenza I (in prossimità di P) sono causati da inversione di polarità delle due metà del quanto hn, ognuna delle quali possiede l'energia di un mono-pòlo A+ o di un A-.

Se in entrambi gli esperimenti (D-M/J) al posto dello specchio SST venisse posto un "prisma triangolare equilatero", con una faccia esterna a 45°, mettendo due rivelatori specifici dietro ai due spigoli posteriori all'entrata monofotonica, dovrebbero rivelare rispettivamente un mono-pòlo A+ sul lato destro e un A- su quello sinistro. (Continua) Mario Agrifoglio

UE, COSTI, TASSE E SERVIZI A CONFRONTO: COME SONO? (2a).

VIAGGIO NELLA QUOTIDIANA DIVERSITÀ

Tratto da Panorama

:-) migliore * * * :-) peggiore
Seguito:

ASSEGNI FAMILIARI

:-) Francia :-) (Spagna

Francia: aiuto anche agli stranieri facilitazioni agli studenti.

Ne hanno diritto tutti i residenti in Francia (stranieri compresi) che hanno almeno due figli a carico di età inferiore a 16 anni e iscritti a scuola, oppure di età compresa fra i 16 e 20 anni con un'attività che dà un reddito inferiore al 55% del salario minimo garantito.

L'importo è calcolato su una base mensile comune di 2.146 franchi e un coefficiente moltiplicativo che varia in funzione del numero dei figli.

Per avere l'assegno è sufficiente indirizzare una domanda alla Cassa per gli assegni familiari, allegando i necessari documenti.

Esistono facilitazioni per gli studenti di età compresa tra 6 e 18 anni, in forma di assegno scolastico attribuito ai nuclei familiari in condizioni modeste o difficili, l'importo è di 1.600 franchi.

Spagna: deduzioni progressive.

Nella dichiarazione dei redditi di deducono 200 mila pesetas per il primo e secondo figlio, 300 mila per il terzo. Deduzione addizionale di 50 mila pesetas per i figli sotto i 3 anni, 25 mila fino a 16 anni.

Italia: per la famiglia tipo, meno di mezzo milione.

L'assegno è diviso secondo le fasce di reddito.

Per la famiglia tipo (marito, moglie, due bambini) varia da 485 mila lire per un reddito inferiore a 20,2 milioni annui a 45 mila lire per un reddito annuo di 78,1 milioni.

La detrazione per il coniuge a carico è di 1.057.552 per redditi fino a 30 milioni, di 961.552 da 30 a 60 milioni, di 889.552 fino a 100 milioni.

Per i figli o altri famigliari a carico la detrazione è di 336 mila lire; il limite di reddito per essere considerato a carico è di 5,5 milioni.

* * *

AUTOMOBILI

:-) Gran Bretagna :-) (Francia

POTERE CIVICO

Le procedure per il passaggio di proprietà di un'auto sono rapide in Gran Bretagna e Germania, molto più complesse in Francia e in Italia.

Gran Bretagna: compravendita gratis e veloce e bollo a prezzo fisso.

Il passaggio di proprietà per un'auto usata è facilissimo. Si compila una sezione del "vehicle registration document", il foglio che funziona da libretto di circolazione.

Nella parte inferiore del documento si riportano gli estremi dell'acquirente e il venditore lo spedisce poi per posta a un ufficio della motorizzazione, che manda un nuovo libretto all'acquirente nel giro di due o tre settimane. Costo? Zero.

Le auto nuove sono invece immatricolate da filiali e concessionarie. Il bollo costa una cifra fissa (150 sterline l'anno) per tutte le macchine.

Germania: il passaggio non si paga e la tassa è solo sull'uso.

Il contratto per l'acquisto di un'auto, redatto su moduli prestampati, è registrato gratuitamente.

Il nuovo proprietario deve stipulare un'assicurazione e versare annualmente una tassa di circolazione fissata in base alla cilindrata.

Per una Ford Fiesta 1.100 si pagano 158 marchi, per una Porsche oltre 400. La tassa si paga sull'uso dell'auto e non sulla proprietà. Chi vuole tenere un'auto senza usarla deposita la targa e non deve pagare.

Francia: i tempi sono rapidi ma i documenti tantissimi.

Non esistono agenzie specializzate in pratiche automobilistiche.

Il venditore deve rivolgersi agli uffici degli arrondissement o alla prefettura di polizia per ottenere il certificato di vendita, una dichiarazione per dimostrare che non ha pendenze con la pubblica amministrazione e che non esistono procedure di pignoramento in corso, documenti che consegnerà all'acquirente insieme alla ricevuta del bollo e al libretto di circolazione.

Il venditore deve poi consegnare all'acquirente un documento che attesta il buono stato del veicolo, si devono informare l'assicurazione e la prefettura dell'avvenuto passaggio di proprietà.

L'acquirente deve invece inviare do-

manda di trasferimento del libretto di circolazione entro 15 giorni dalla data dell'acquisto, allegando tutti i documenti ricevuti dal venditore, presentare un documento di identità e riempire un formulario per ottenere un nuovo certificato di immatricolazione se il veicolo ha cambiato dipartimento.

La procedura è gratuita per il venditore, mentre per l'acquirente il prezzo varia a seconda dei dipartimenti. Tempo necessario per il completamento della procedura da parte delle autorità competenti: 48 ore. Il bollo si paga una volta all'anno.

Spagna: il passaggio di proprietà viene registrato in giornata.

Se ne occupa la Direction general de trafico, dipendente dal ministero dell'Interno.

I documenti necessari per il passaggio di proprietà sono: firma del venditore autenticata da una banca o dalla Direction general de trafico; certificato che dimostri il pagamento del bollo; una fotocopia della carta d'identità; il certificato della revisione tecnica del veicolo; la ricevuta del pagamento della tassa, uguale per tutti, di 6.425 pesetas.

Il passaggio di proprietà viene rilasciato dalla Direction general de trafico in giornata, per cui molti non usano le agenzie specializzate.

Italia: via crucis agli sportelli e ogni volta si paga.

Entro 60 giorni dalla stipula dell'atto di compravendita davanti al notaio bisogna andare al Pra, Pubblico registro automobilistico, per effettuare la trascrizione con l'atto di vendita e il certificato di proprietà.

L'imposta per il passaggio è di 3.500 lire per ogni kilowatt di potenza.

Fino a 53 kilowatt l'importo è di 150 mila lire, cui vanno aggiunti la quota destinata alla provincia (decisa localmente), e 85 mila lire di emolumenti al Pra.

Poi si deve andare all'Ispettorato compartimentale della motorizzazione civile con il certificato di residenza e la carta di circolazione per effettuare la voltura del libretto (26.900 lire).

Se si affida la pratica all'Acì si pagano 120 mila lire di diritti.

Ogni anno si paga il bollo: 5 mila lire per ogni kilowatt. (Continua)

POTERE CIVICO

nodi, meningi, sistema nervoso.

Prevenzione: scrupolose norme igieniche, frequenti lavaggi, riposo, dieta varia e nutriente; evitare luoghi e mezzi di trasporto affollati e tenersi lontani da persone che tossiscono.

* * *

VIRUS

Epatiti, nei ceppi virali contagiosi: A, B, C (la più pericolosa), non B-non C, **non ancora completamente valutati e considerati nella loro pericolosità.**

Contagio: 1) per contatto, in specie sessuale, pure dal dentista, in chirurgia e trasfusioni; 2) per ingestione di acqua, liquidi e cibi infettati; 3) per ingestione e inalazioni di veleni chimici.

Sintomi: stanchezza, nausea, vomito, diarrea, febbre, ingrossamento di linfonodi e fegato, che è dolente alla pressione, pelle gialla, ittero; rare volte nessuno, nemmeno l'itterizia.

Incubazione: da pochi gg. a vari mesi. **Mortalità:** a breve bassa, ma a lunga causano molti decessi degenerando in cirrosi epatica e tumori.

Diagnosi: esami sangue, urine e feci. **Cure:** solo terapie di aiuto, riposo assoluto e dieta specifica; vaccino recente, ma non ancora usato a sufficienza.

Organi colpiti: principalmente il fegato, con la sua progressiva distruzione.

Prevenzione: molta igiene (buona norma contro ogni batterio, virus e veleno tossico); lavarsi spesso mani e viso; non bere acqua pubblica; lavare frutta e verdura; far bollire e cuocere tutti i cibi; uso di bicarbonato.

* * *

GAS

Soman, tabun, vx, come il sarin, sono gas nervini asfissianti, terribilmente efficaci, se diffusi in ambienti chiusi provocano una morte immediata.

Cure: nessuna.

Iprite: aggressivo chimico volatile e vescicatorio, provoca la scorticazione della pelle e una morte orribile.

Come tutti i vescicanti è persistente e resiste a lungo sul suolo costituendo un pericolo che dura nel tempo.

Cure: nessuna.

* * *

RISCHIO RADIOATTIVITÀ

Può derivare dall'esplosione di una bomba atomica tradizionale, oppure antiuomo, dal sabotaggio di centrali nucleari, dall'immissione deliberata di radionuclidi in matrici ambientali locali.

Effetti di un'atomica tradizionale oppure dallo scoppio di una centrale: **I) doppia onda d'urto:** l'esplosione

crea una prima onda d'urto, seguita da un'altra ancora più distruttiva e dovuta alla enorme compressione dell'aria provocata dalla rapida espansione della sfera di fuoco.

Tale doppio urto fa crollare edifici, svellere alberi e riempire l'aria di rottami volanti per circa 2-3 km;

II) onda di ritorno: una volta esauritasi la doppia onda d'urto, l'aria torna indietro a riempire il vuoto creatosi, distruggendo completamente le strutture danneggiate nella zona di massima espansione di quella iniziale;

III) onda di radiazione termica (calore e luce): il calore sprigionato da un'esplosione nucleare raggiunge temperature come quelle del sole e comprende forti quantità di raggi ultravioletti, infrarossi e di luce accecante.

Nelle vicinanze dell'epicentro tutto ciò che vive o è infiammabile viene addirittura vaporizzato e fino a 3-4 km. di distanza le persone possono venire gravemente ustionate, la vista della vampa di luce può provocare la cecità o gravi lesioni agli occhi e consistenti ustioni alla pelle;

IV) onda radioattiva: la fissione nucleare produce particelle alfa, beta, e raggi gamma, ovvero il cosiddetto "fallout", che cade al suolo sotto forma di cenere o polverina bianca, quale residuo della materia distrutta.

Tale radioattività non è avvertibile dai sensi umani, per scoprirla e misurarla occorre un contatore Geiger.

Effetti di un'atomica antiuomo: sono quelli dei punti III) e IV), ovvero lascia pressoché intatti edifici e strutture.

Effetti da diffusione d'isotopi radioattivi: radioattività di aria, acqua, suolo.

* * *

UNICHE DIFESE PER OGNI ATTACCO NBC.: maschera intero-facciale, con ampia visiera in policarbonato e appositi filtri multivalenti; bombole ossigeno tipo subacquei; stivali al ginocchio, guanti con bracciale lungo, pantaloni alti quasi alle ascelle, con bretelle e cerniera; giacca lunga con cerniera e cappuccio a volano, tutti in pvc. o gomma.

Obiettivi sensibili: 1) edifici e monumenti simboli del potere economico, politico e religioso di tutto il mondo non musulmano; 2) luoghi affollati; 3) aerei, navi, treni, metropolitane, tram, bus; 4) fiumi, laghi e riserve acquifere; 5) silos e depositi alimentari.

(-N.d.r.: chi desidera informazioni o consigli più specifici si metta in contatto con noi per posta o internet).

NUTRIZIONE (20a), INFORMAZIONE CARNE (13a):

* * *

Sempre più gradita la carne di agnello.

La pecora domestica deriva dal muflone, che era diffuso in Europa fin dall'età della pietra.

L'allevamento di ovini in Italia ha avuto alti e bassi, l'effettivo più alto si registrò nel 1871 con oltre 4.500.000 animali.

Nel 1911 se ne contavano meno di 2.000.000, la causa di tale grossa diminuzione furono varie, dai primi effetti dell'industrializzazione, all'intensificazione dell'agricoltura, dall'espansione dell'allevamento bovino, alla rinuncia del principio dell'autoapprovvigionamento nel settore ovini.

Da alcuni anni però l'allevamento di pecore è di nuovo in ripresa, sia come attività principale che come introito secondario od hobby.

Negli ultimi 30 anni, nel nostro Paese, il consumo di carne di agnello è aumentato del 30%, e la maggioranza delle vendite provengono dalla nostra produzione interna.

Se dapprima, l'agnello era consumato per tradizione quasi esclusivamente nel periodo pasquale, oggi lo è per buona parte dell'anno e si stanno affermando anche alcune specialità di cottura straniere.

* * *

Sempre più gradita anche la carne di capretto.

Molte poesie greche e latine descrivono la capra come un animale intelligente e intuitivo, per secoli fu l'elemento primario nei sacrifici e oracoli; mentre nell'antica Roma il caprone era sacro, di contro nel medio-evo era considerato satanico.

L'Italia è ritenuta una delle culle delle capre, infatti sul suo territorio sono rappresentate tutte le principali razze del mondo, purtroppo il numero totale dei capi continua a diminuire, oggi non arrivano a 500.000, mentre all'inizio del secolo scorso erano almeno più del doppio.

Il calo della loro produzione è dovuta a vari fattori: la razionalizzazione agricola, i divieti di pascolo boschivo e l'aumento del benessere,

POTERE CIVICO

re, che hanno fatto calare il valore d'immagine di questo tipo di carne, latte e formaggi.

Allora la capra era la "mucca dei poveri", la sua carne veniva consumata dagli strati sociali bassi, invece quelli alti potevano permettersi il pollame e i bovini, attualmente accade quasi il contrario, capra e capretto si sono alzati al rango di delicatezza.

Mentre una volta la capra veniva macellata in autunno e usata nella minestra o seccata all'aria, quale scorta invernale, il capretto viene oggi principalmente consumato in inverno, fino a Pentecoste ed è smerciato praticamente nei negozi di ogni città.

Il capretto è cotto e cucinato come l'agnello, quasi sempre arrosto, spezzatino con l'osso, che gli conferisce un gusto tipico, è molto magro ed è indicato anche per chi è a dieta.

La coscia, salata, speziata e stagionata, dà i famosi violini, una specialità della zona pedemontana lombarda e ticinese, altre parti, debitamente preparate, servono per confezionare salsicce e salametti.

* * *

Consumo pro-capite di carne d'agnello e di capretto.

Anni 1950

agnello Kg. 0,3 capretto Kg. 0,2

Anni 1970

agnello Kg. 0,7 capretto Kg. 0,25

Anni 1995

agnello Kg. 1,5 capretto Kg. 0,3

* * *

La carne di cavallo è ancora tabù?

In Europa la carne equina ha avuto delle curve strane, Chiesa e Stato ne proibirono il consumo quando i cavalli erano rari, minacciati o necessari per il lavoro o in guerra, e nel medesimo tempo erano disponibili in abbondanza altri tipi di carne.

Quando i cavalli abbondarono e mancarono altri animali da macello, anche le restrizioni si allentarono e il consumo aumentò.

Negli ultimi decenni, il cavallo è diventato di nuovo raro e di contro l'altra carne più abbondante, quindi il consumo equino proviene principalmente da animali che per una ragione o per l'altra non sono adatti all'allevamento da lavoro, sportivo o per

gli hobby del tempo libero.

Il cavallo è un animale da lavoro, da sport ed è un ottimo accompagnatore dell'uomo, è utilizzato pure nelle terapie di riabilitazione fisica e psichica, tutto ciò impedisce a molti, per ragioni etiche e affettive, di consumarne la carne.

Mentre in Italia, Francia, Belgio, nella Svizzera italiana e francese, la carne di cavallo ha sempre avuto un certo seguito di consumatori, in Germania e nella Svizzera tedesca non viene praticamente utilizzata.

Dopo anni di consumo pressoché stabile, appena varata la nuova legge sulle derrate alimentari che ha permesso la vendita di carne equina non solo nelle macellerie specializzate, ma in tutti i punti di smercio di carne macellata, anche se lentamente, la vendita di quella di cavallo sta aumentando, pure in conseguenza dei suoi pregi nell'alimentazione delle persone affette da anemia.

* * *

Consumo pro-capite di carne di cavallo.

Anni 1950

cavallo Kg. 0,2

Anni 1970

cavallo Kg. 0,15

Anni 1995

cavallo Kg. 0,25

* * *

Una sfida per il settore carne.

Sempre più, negli ultimi anni, ragioni etiche, dietetiche e di gusto - ma pure economiche - determinano quali tipi e quanta carne deve essere consumata.

Malattie, BSE o mucca pazza, troppi antibiotici usati a sproposito, scandali nell'allevamento, foraggiamento e trasporti spingono le consumatrici e i consumatori - anche se spesso solo provvisoriamente, ma per periodi a volte abbastanza lunghi - a rinunciare ad alcune tipologie di carne.

Sono e devono essere tutti gli addetti al settore della carne che devono darsi una mossa, per far tornare la fiducia nella carne e per farle recuperare nuovamente quel posto più utile e consono ai nostri gusti ed esigenze.

(Continua)

Milly

POTERE CIVICO

MANUALE SANITARIO DEL VIAGGIATORE INTERNAZIONALE (1a):

* * *

INTRODUZIONE

Per turismo o per motivi professionali, vi state preparando a partire per un viaggio verso aree tropicali o subtropicali, esponendo il vostro organismo a situazioni inusuali che mettono alla prova le sue capacità di adattamento e ne possono talvolta alterare l'equilibrio.

La possibilità di contrarre malattie infettive e parassitarie resta sempre concreta, persino frequentando ristoranti eleganti e hotel a 5 stelle.

La necessità di far conoscere tali rischi e, soprattutto, di indicare le elementari norme igieniche e comportamentali per evitarli ci sembra di fondamentale importanza.

Con il proposito di rendere i soggiorni esteri il più gradevoli possibili, evitando spiacevoli inconvenienti alla salute, intendiamo fornire, in queste poche pagine, dei pratici consigli su cosa si deve sapere e fare prima della partenza, durante il viaggio e al ritorno da un paese tropicale, senza assolutamente voler intimorire nessuno, affinché fra i *souvenir* da portare a casa non sia inclusa qualche fastidiosa o seria malattia.

* * *

A) PRIMA DI PARTIRE

1. CONTROLLI SANITARI.

Ci si deve rivolgere con anticipo (almeno 6-8 settimane) al **medico di famiglia**, che potrà individuare possibili controindicazioni al viaggio e magari indirizzare il viaggiatore verso i Centri specialistici: **Cliniche e Divisioni di Malattie Infettive** o **Servizi d'Igiene Pubblica** delle ASL.

L'importanza è che ci si rechi di persona presso il Centro, informando il medico sullo stato di salute e i farmaci utilizzati regolarmente.

Bisogna evitare di richiedere consigli telefonici, anche se comodi, sono inevitabilmente superficiali e possono essere pure pericolosi!

Non si deve dimenticare che nei Paesi della Comunità Europea (e in altri europei convenzionati) si può fruire, in caso di bisogno, di assistenza sanitaria gratuita se si è in possesso della necessaria modulistica (mod.E 111) disponibile nel competente Servizio dell'ASL di residenza.

Da ultimo, è assolutamente importante che vi informiate presso un'Agenzia Viaggi (o dal vostro assicuratore abituale) circa la possibilità di stipulare un'assicurazione per gli eventuali problemi sanitari che possono insorgere durante la permanenza all'estero.

* * *

2. VACCINAZIONI.

Prima di intraprendere un viaggio, di frequente è opportuno sottoporsi a vaccinazioni che proteggano nei confronti di specifici pericoli.

Queste possono essere obbligatorie (richieste cioè dalle norme per l'ingresso in alcuni Paesi) o facoltative (cioè necessarie per proteggere dal rischio, ma non per legge).

Talvolta il programma vaccinale ideale può apparire troppo impegnativo, è opportuno ricordare che, una volta eseguito il ciclo di base, il viaggiatore internazionale potrà mantenere una adeguata protezione con la semplice esecuzione di periodici richiami.

* * *

Vaccinazione obbligatoria per l'ingresso in alcuni Paesi.

Vaccinazione anti-febbre gialla (o anti-amarillia):

La febbre gialla è una grave malattia, spesso mortale, trasmessa da una zanzara del genere *Aedes*.

Detta febbre è presente nelle seguenti aree del mondo: centr'Africa; America centrale e meridionale, esclusi Cile, Argentina, Paraguay e Uruguay.

La vaccinazione anti-febbre gialla è obbligatoria per tali viaggi, inoltre, può essere obbligatoriamente richiesta anche da altri Stati qualora durante il viaggio si sia semplicemente transitato nelle zone contaminate.

La vaccinazione viene eseguita solo nei Centri autorizzati dal Ministero della Sanità (appendice 1), che rilasciano il **Certificato Internazionale di Vaccinazione**, il cui periodo di validità legale inizia 10 giorni dopo l'inoculazione e dura 10 anni.

* * *

Attenzione: per i bambini di età inferiore a 6-9 mesi e le donne in gravidanza è ammessa solo in caso di elevato rischio di esposizione in situazione epidemica.

I soggetti allergici alle proteine dell'uovo, e/o con gravi carenze immunitarie, gravi malattie epatiche, renali o neuropsichiatriche non devono essere vaccinati. (Continua)

Dal nostro servizio informazioni

ECOLOGIA (5a): UN GESTO DI INCIVILTÀ, E A VOLTE PER RIPARARLO SERVONO DAI 500 AI 1000 ANNI.

* * *

Tanto ci vuole perché una lattina di alluminio o ferro gettata in mare, si degradi, mentre per una bottiglia di plastica la vita in mare si prevede eterna. Molti possono pensare, come si fa ad essere così incivili?

Pensare che comunque il mare è lontano, non c'è e non si vede e di conseguenza non sentire il problema, è l'alibi per i nostri concittadini che quasi ogni giorno, si dedicano a questa mesta e imbecille impresa. Come?

Semplice, gettando i rifiuti nei nostri torrenti (per altro già mal ridotti), da qui essi giungono nei nostri laghi e fiumi, da questi nell'Adige, nel Po e dopo circa 200 o 500 chilometri di navigazione eccoli, nel mar Adriatico in provincia di Rovigo, sino a ritrovarceli quest'estate sulle spiagge del Veneto e della Romagna, così pure nel Tevere e quindi sulle spiagge di Ostia o di Fregene, e così in tutte le Regioni del Bel Paese: l'Italia.

Sovente infatti i residenti nelle vicinanze dei torrenti, sentono uno splash! (Chiaro segno del malefatto), oppure con i torrenti in secca, è facile vedere un campionario di borsette multicolori (che per degradarsi ci mettono dai 10 ai 20 anni) o ancora peggio frataglie di animali, magari infetti (si invita a segnalare ai Vigili, senza alcun timore di conseguenze, eventuali responsabili visti sul malfatto).

* * *

Preso atto che per degradare un torso di mela, un fiammifero o un fazzoletto di carta ci vogliono dai 3 ai 6 mesi, e lo può facilmente sperimentare chi fa il compostaggio domestico; e ancora per degradarsi in mare un mozzicone di sigaretta abbisogna di un tempo lungo da 1 a 5 anni.

Il polistirolo 500, le bottiglie di vetro ben 1000 anni (se gettate in acqua o sugli arenili da degli stupidi incoscienti, più il rischio di gravi tagli ai bagnanti, magari bambini), le bottiglie dell'attuale plastica non si degradano mai.

E pensare, quante cose si possono fare con la plastica riciclata e con tutta la raccolta differenziata o con quella portata direttamente nelle apposite isole ecologiche.

Dal nostro servizio informazioni